

Prot.0050702/16 del 31/05/2016



CONSOB

Spettabile CONSOB  
Divisione Strategie Regolamentari  
Via G.B. Martini, 3  
00198 ROMA

Invio On line tramite SIPE (Sistema Integrato per l'Esterno)

Oggetto: modificazione alla disciplina delle relazioni finanziarie periodiche introdotte dal D.Lgs. 15 febbraio 2016, numero 25;

In ragione della richiesta di verifica dei costi sostenuti per la formazione e pubblicazione delle relazioni finanziarie periodiche da parte del gruppo Ascopiave ci preme segnalare come al fine di collezionare i dati oggetto di invio abbiamo considerato:

- a) i costi sostenuti per l'esercizio 2015, ultimo esercizio chiuso;
- b) i costi indiretti sulla base di drivers percentuali di impegno o di utilizzo ritenuti ragionevoli dal management;

Nei termini descritti sono quindi stati individuati i costi diretti del personale dell'area amministrazione e finanza per la realizzazione delle seguenti attività:

- a) Determinazione dei valori inseriti nei prospetti di bilancio ed in quelli oggetto di commento;
- b) Formazione e pubblicazione del documento "relazione finanziaria periodica";
- c) Formazione dei documenti esplicativi delle variazioni;

Rispetto alla prima attività abbiamo quindi considerato l'impegno relativo al processo di raccolta dati e rettifica delle situazione contabili non rettificate delle singole entità giuridiche, di aggregazione delle situazione rettificate, di elisione delle partite infragruppo e di consolidamento.

Rispetto alla seconda attività abbiamo considerato l'impegno relativo al processo di acquisizione dei dati contabili, della formazione delle tabelle a supporto dell'informativa finanziaria, di stesura dei testi e di verifica della coerenza e completezza dei valori esposti nei documenti oggetto di pubblicazione rispetto alle versioni precedenti.

Rispetto alla terza attività abbiamo considerato l'impegno relativo al processo di acquisizione dei dati gestionali ed operativi che permettono di spiegare l'andamento dei segmenti di business maggiormente rilevanti per il gruppo a mezzo del confronto di indicatori operativi o finanziari, calcolati nei periodi posti a confronto.

L'insieme delle attività descritte coinvolge un numero massimo di persone pari a 22 per un numero di ore lavorate pari a 2.672. L'impegno orario così stimato è stato valorizzato in Euro 103 migliaia utilizzando la tariffa media oraria dell'area amministrazione e finanza della Capogruppo, pari ad Euro 36,00.

Oltre al costo pieno del personale coinvolto nell'attività di formazione e pubblicazione dei documenti, abbiamo provveduto a valutare la parte dei costi sostenuti per mantenere l'organizzazione amministrativa in grado di rispondere agli standard qualitativi richiesti dal quadro normativo generale e dal quadro contrattuale disegnato dal segmento STAR di BORSA ITALIANA.

Al fine di quantificare tale costo abbiamo collezionato i costi rispetto alla seguente natura dei costi sostenuti per l'accesso al mercato (Borsa Italiana), l'informativa dello specialist (Intermonte), la gestione delle azioni smaterializzate (SPAFID), la traduzione in inglese dei testi (BOSTON CONSULTING), la consulenza legale rispetto all'evoluzione normativa (BONELLI & PARTNER), la consulenza tributaria per il calcolo delle imposte di periodo (PROFEX). I costi descritti sono annualmente contrattualizzati e abbiamo, quindi, provveduto ad attribuire il peso rispetto alle due relazioni trimestrali per un importo di Euro 97 migliaia.

Nei termini descritti abbiamo stimato il costo assunto per la formazione delle relazioni finanziarie periodiche di gestione, primo e terzo trimestre dell'esercizio, pari ad Euro 201 migliaia.

I costi complessivamente sostenuti per l'adempimento di una scadenza risulta quindi di poco superiore ad Euro 100 migliaia.

Corre l'obbligo di specificare che grazie alla cessazione dell'adempimento di presentazione della relazione finanziaria trimestrale, il Gruppo non otterrebbe risparmi pari ai costi già descritti.

Le motivazioni che spiegano il mancato risparmio sono principalmente:

- a) La stagionalità dell'attività di vendita del gas metano e dell'energia elettrica;
- b) La regolamentazione speciale del settore di distribuzione del gas naturale;
- c) La quotazione presso il segmento STAR di Borsa Italiana;
- d) L'evoluzione del quadro normativo in termini di controllo interno e di natura fiscale;

Approfondendo la prima motivazione, risulta del tutto evidente che un Gruppo esposto a significative variazioni dei risultati economici e finanziari spiegati dall'andamento del meteo, debba munirsi di metodologie di chiusura dei periodi con cadenza mensile.

Peraltro al fine di verificare che i risultati economici calcolati siano ragionevoli e possano essere utilizzati per la verifica della performance aziendale (leggi stato di salute) è necessario accertarsi che le variazioni della posizione finanziaria netta siano coerenti rispetto alla maturazione dei risultati economici.

In presenza di rimozione dell'obbligo di rendicontazione trimestrale risulterebbe possibile risparmiare il tempo relativo alla fase a) (determinazione dei valori inseriti nei prospetti di bilancio e in quelli oggetto di commento) e alla fase c) (formazione dei documenti esplicativi delle variazioni).

In merito ai costi di consulenza, risulta del tutto evidente che tali contratti non potrebbero consentire risparmi in quanto il tipo di servizio ottenuto non prevede una segmentazione per documenti. La consulenza acquistata rileva al fine della corretta esecuzione di numerosi adempimenti obbligatori relativi all'intero esercizio. Gli unici costi enucleabili potrebbero essere quelli relativi alla traduzione dei testi in lingua inglese e poco altro per un importi comunque trascurabili.

In ultima analisi il risparmio relativo alle attività di sviluppo della relazione finanziaria trimestrale potrebbe



essere ragionevolmente quantificato, nel minor impegno di risorse umane, per un numero di ore pari a 500, per un importo pari a Euro 18 migliaia.

Il non significativo risparmio economico determinerebbe delle rilevanti criticità. Risulta infatti come il mercato non otterrebbe la visibilità sui risultati del primo trimestre dell'esercizio, dove le vendite di gas naturale sono maggiormente concentrate e con esse la maturazione del margine di contribuzione associato.

Rispetto alla supposta modificazione dei comportamenti del management in ragione della pubblicazione dei risultati trimestrali, orientata maggiormente al breve periodo, non possiamo esprimere parere positivo. Fin dalla quotazione il gruppo Ascopiave ha riservato al management un piano di incentivazione legato ai risultati maturati in una pluralità di esercizi. La pubblicazione dei dati trimestrali ha all'opposto creato le condizioni per la individuazione in corso d'anno di benchmark positivi.

Cordialità.

Pieve di Soligo, 26 maggio 2016



il Presidente  
dott. Fulvio Zugno